



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Presidio Ospedaliero Provinciale Santa Maria Nuova

Arcispedale Santa Maria Nuova

Dipartimento Medicina Specialistica

Cardiologia

ECO-STRESS

con ESERCIZIO FISICO

L'eco-da sforzo è un esame utilizzato come gradino successivo alla tradizionale prova da sforzo per la diagnosi della cardiopatia ischemica o nello studio di alcune malattie delle valvole o del muscolo cardiaco.

E' indicato soprattutto nei pazienti in cui il test ergometrico non abbia dato informazioni conclusive.

L'esame non viene eseguito tutti i giorni.

La prenotazione viene accettata solo su indicazione posta da un Cardiologo.

I Pazienti vengono posti in una lista di attesa ed in seguito in base alla priorità segnalata dallo Specialista richiedente, verranno avvisati della data di esecuzione.

Al momento della chiamata i Pazienti vengono informati circa l'eventuale sospensione della terapia in corso.

A COSA SERVE L'ECO-STRESS ?

- Nei pazienti che si rivolgono al cardiologo accusando dolore toracico, serve per stabilire se questo sintomo è dovuto ad una malattia delle arterie coronarie. La capacità di diagnosi è subordinata al raggiungimento di un adeguato aumento della frequenza cardiaca. N caso contrario verranno proposti test alternativi.
- Nei pazienti con diagnosi accertata di malattia delle coronarie, il test è utile per valutare lo stato della malattia e per indirizzare la terapia.
- Nei pazienti già sottoposti ad angioplastica o by-pass aorto-coronarico, il test fornisce indicazioni sul risultato a distanza di tali procedure.
- Nei pazienti che hanno subito un infarto cardiaco, consente di precisare meglio l'entità del danno a carico del cuore e la eventuale capacità di recupero contrattile del muscolo cardiaco.
- Nei pazienti con valvulopatia mitralica consente di valutare la capacità funzionale dell'individuo e/o l'eventuale tempistica per l'intervento.
- Nei pazienti con miocardiopatia ipertrofica consente di stabilire la tendenza a sviluppare sintomi da ostruzione all'uscita del ventricolo (*syncopi, dispnea da sforzo..*)

INDICAZIONI

- Sospetta angina da sforzo
- Valutazione della soglia ischemica (quantità di sforzo a cui compare ischemia e/o dolore)
- Controllo efficacia della terapia in atto
- Studio valvulopatie mitraliche
- Studio miocardiopatia ipertrofica

Va peraltro tenuto presente che, nonostante la sensibilità e la specificità del test siano superiori rispetto a quelli della tradizionale prova da sforzo, esistono comunque casi di falsi negativi (*test normale in soggetti invece affetti da malattia coronarica*).

CONTROINDICAZIONI AL TEST

- Scompenso cardiaco in atto
- Infarto miocardio in fase acuta
- Processi infiammatori acuti del muscolo cardiaco e/o del pericardio
- Stenosi valvolare aortica critica e ostruzioni severe all'efflusso ventricolare sinistro
- Aneurisma dissecante dell'aorta
- Aritmie gravi non controllate dalla terapia
- Malattie infettive acute
- Incapacità ad eseguire un esercizio fisico adeguato

MODALITA' DI ESECUZIONE

L'indagine consiste nella registrazione dell'elettrocardiogramma, delle immagini ecocardiografiche e nella misurazione della pressione arteriosa durante l'esecuzione di uno sforzo fisico eseguito mediante l'utilizzo di un "lettoergometro" (*Cyclette basculante*) su cui il paziente deve pedalare in maniera costante contro una resistenza che gradualmente aumenta.

L'esame verrà continuato sino al raggiungimento della frequenza cardiaca massima prevista o fino alla comparsa di alcuni sintomi quali affaticamento, affanno, dolore al

petto o alle gambe, o sino a quando il Medico non ritenga opportuno interromperlo sulla base dei dati forniti dall'elettrocardiogramma e/o dall'ecocardiogramma o dalla pressione arteriosa controllati in tempo reale.

Mentre la registrazione elettrocardiografica viene ottenuta in continuo durante tutta la durata dell'esercizio e durante il tempo di recupero, la registrazione ecocardiografica viene effettuata al picco dell'esercizio (*cioè al punto di maggiore intensità dello sforzo fisico*).

Il Paziente dovrà segnalare al Medico ogni sintomo o disturbo che dovesse avvertire poiché potrebbero essere indicativi di un relativo stato di pericolo.

Il giorno dell'esame sarà opportuno assumere una colazione o un pasto leggeri e presentarsi in ambulatorio indossando abiti comodi (meglio una tuta ginnica) e scarpe comode.

COMPLICAZIONI

I rischi sono legati all'esecuzione della prova da sforzo, e sono comunque molto modesti.

In alcuni casi potrebbe essere indotta una ischemia cardiaca che si manifesterà con la comparsa di dolore toracico lamentato dal paziente, oppure sarà rilevata dal medico all'elettrocardiogramma o all'ecocardiogramma, generalmente a risoluzione spontanea con l'interruzione dello sforzo. Solo in casi rari sarà necessaria la somministrazione di farmaci per la risoluzione del problema.

In alcuni casi possono comparire aritmie cardiache pericolose che costituiscono motivo di interruzione precoce dell'esame.

Talora si può verificare una marcata riduzione della pressione arteriosa che si accompagna a sintomi quali sudorazione ed offuscamento della vista. Sono comunque prontamente disponibili i presidi sanitari necessari a fronteggiare tali evenienze ed il Personale è addestrato ad affrontarle qualora occorrono.

Al termine dell'esecuzione del Test, a prescindere dal risultato dello stesso, il Paziente verrà invitato a trattenersi per circa 30' nella sala di aspetto dell'Ambulatorio al fine di prevenire ogni inconveniente che dovesse manifestarsi tardivamente rispetto alla conclusione dell'esame.

CONSENSO INFORMATO

Il giorno di esecuzione dell'esame Le sarà richiesto di firmare il foglio del Consenso Informato che verrà conservato dalla nostra struttura secondo le modalità previste dalla legislazione.

Reggio Emilia, novembre 2018